

# Riflessioni e Proposte

per la settimana



dal 17 marzo al 24 2019

## I giovani e noi

Il confronto tra generazioni è sempre stato un banco di prova nella storia. Nei tempi moderni, il '68 aveva segnato un momento acuto di questo rapporto non sempre lineare; con i suoi pro e i suoi contro, aveva reso più visibile il passaggio, non lineare appunto, a poco più di venti anni dalla fine della seconda guerra mondiale, verso un modo diverso di concepire l'autorità, inclusa quella dei padri.

Non entro qui in merito a quel rivolgimento. Certamente non si è appianato del tutto il reciproco guardarsi tra giovani e adulti. Da entrambe le parti si sperimenta non poca difficoltà ad incontrarsi. Quante volte, ad esempio, si sente dire: "Eh, i giovani sono così!" (in senso per lo più negativo); "I giovani vogliono troppo, tutto e subito", e altre cose simili. Non c'è dubbio, si tratta di un rapporto impegnativo.

Magari non è poi tutto da considerare negativamente ... Venerdi scorso giovani praticamente di tutto il mondo si sono trovati concordi in una forma di protesta rivolta agli adulti, specialmente ai governi del mondo, per il poco impegno nel contrastare i cambiamenti del clima. Una cosa resa possibile con rapidità dalle nuove teologie di comunicazione che possono raggiungere ogni parte del mondo. Il tutto, dopo che una giovane sedicenne svedese, Greta Thunberg, con pervicace quotidiana azione di protesta è riuscita ad imporre progressivamente l'urgenza della tutela dell'ambiente; cè addirittura la proposta di assegnarle il premio Nobel per la pace. Sappiamo bene che molto tra le cause dei conflitti è da ascriversi all'ambiente, alla carenza d'acqua, all'inquinamento da plastica, ...

Significa che qualche volta dai giovani ci viene un salutare sprone per qualcosa di giusto e buono. Come ci comportiamo, noi adulti, davanti a tali stimoli? Ne sentiamo l'appello a serio confronto? Alla responsabilità educativa? Sarebbe la cosa più auspicabile!

Talvolta non pare avvenga così, però. Ad esempio, è rimbalzata in questi giorni una notizia che lascia piuttosto perplessi. È risaputo che, per facilitare per i ragazzi nell'ingresso nel mondo del lavoro, da alcuni anni le scuole superiori debbano attuare un certo numero di ore in alternanza scuola-lavoro. Intento nobile e magari più facilmente attuabile dove una fitta rete d'imprese in zone di economia particolarmente florida consente inserimenti di questo tipo. Sarà che la Sardegna non è particolarmente florida, di fatto tale alternanza risulta per noi più problematica. Ebbene, un istituto superiore in una città vicino a Cagliari ha proposto una singolare alternanza scuola-lavoro: portare degli alunni alla base militare di Perdasdefogu. Per chi non ne fosse a conoscenza, questa base è una vera e propria vetrina di armi; qui le armi vengono testate, inclusi missili ... In tempi non molto lontani ci sono state vere e proprie proteste (e inchieste) per i tipi di armamenti ed esplosivi utilizzati: si sa, la zona non è così popolosa; ma, del resto, proprio per questa ragione, la nostra Sardegna è forse la regione con maggior superficie riservata a servitù militari ... Dunque, un posto ideale per fare questi esperimenti di questo genere.

Alternanza scuola-lavoro, va bene. Ma proprio questo settore si doveva andare a cercare? Possibile che non abbiamo realtà alternative che mettano a contatto i giovani con iniziative di pace, di utilità sociale, di promozione in loro dei valori che vadano in questa direzione? La scuola è l'istituzione civile formativa per eccellenza, ma noi, che educatori siamo?

#### Letture di domenica prossima (III di Quaresima)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 3,1-8a.13-15

Salmo: dal salmo: 102

II lettura: dalla prima lettera ai Corintti: 10,1-6.10-12

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 13,1-9

#### Messe della settimana

dom. 17 mar. ore 08,00 e 10,00: pro populo

lun. 18 mar. ore 18,00:

mer. 19 mar. ore 18,00: def. Carlo (Perria)

gio. 21 mar. ore 18,00:

sab. 23 mar. ore 18,00: def. Rosina (trigesimo) dom. 24 mar. ore 08,00 e 10,00: pro populo

## Gli altri appuntamenti della settimana

Gli appuntamenti della settimana sono quelli usuali (il mercoledi, non ci sarà la catechesi per gli adulti; si, invece, per i bambini. Venerdi, ore 18: Via Crucis. Per la Via Crucis, si rinnova l'invito a preparare qualche stazione da inserire nei testi proposti. Quanto al mercoledi, non essendovi la catechesi, il parroco, oltre alla disponibilità di sempre quando è presente, garantirà la sua presenza al pomeriggio per il sacramento della penitenza.

Ciascuno è sollecitato dalla chiesa in questo tempo quaresimale ad impegni personali - sacrificio e rinuncia (riassunti nella parola digiuno), preghiera, esercizio della carità - di intensificata vita spirituale. Comunitariamente, la preghiera del venerdi (Via Crucis) e l'assidua partecipazione sentita alla messa domenicale, con particolare richiamo alla puntualità; inoltre, il segno del "Cesto della Solidarietà". Giovedi, 3° giovedi del mese, Giornata sacerdotale: prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un tempo di adorazione. Dopo la messa, prove di canto liturgico.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, fadéi coment'e a mèi e castiai a cussus chi sighint s'esémpiu miu. Ca mèdas, si dh'apu giai nau atras bòrtas e si dhu torr'a nai prangendi, si cumportanta de inimìgus de sa cruxi de Cristu. Issus tènint po déus sa brenti, ma sa sorti insòru at essi sa perdizioni. S'abantant de su chi s'ìant a dèpi bregungiai e no pentzanta a atru che a is cosas de sa terra.

Sa citadinantzia nòsta, invècis, est in is cèlus; est de ingùnis chi nòsu abetaus coment'e salvadori su Signori nóstu Gesus Cristu. Issu at a trasfigurai su pòburu córpus chi tenéus po dhu fai in sa própia forma de su córpus su'. Difàtis issu pòdit poni asùta dógna cosa. Po cussu, fradis mius stimaus, e disigiaus, cuntentèsa e corona mia, abarrai firmus in su Signori.

(littera a is Filippèsus, de su cap. 3 e 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it